

Non aveva diritto alla cassa integrazione: Alitalia ora è indagata a Civitavecchia

A fine 2012 ben 250 dipendenti a casa per sovradimensionamento del personale: l'accusa è di indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato. Si tratta di un filone legato all'inchiesta avviata dopo l'incidente dell'aereo Carpat Air finito fuori pista a Fiumicino

ROMA - La Alitalia è indagata per indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato nell'ambito di un'inchiesta della procura della Repubblica di Civitavecchia. In sostanza, la compagnia avrebbe approfittato della cassa integrazione per 250 dipendenti quando, il giorno prima della richiesta di aiuti, aveva firmato con Carpat Air un contratto di affitto di aerei e personale.

L'ipotesi di accusa fa riferimento alla decisione con la quale Alitalia, a fine 2012, mandò in cassa integrazione 250 dipendenti motivando tale iniziativa con un eccesso di personale rispetto al reale fabbisogno della compagnia aerea. L'indagine è un filone di quella avviata dopo l'incidente dell'aereo Carpat Air finito fuori pista a Fiumicino.

Secondo le indagini, di cui è titolare il pm Lorenzo Del Giudice, tuttavia, Alitalia avrebbe dichiarato il falso avendo stipulato il giorno precedente alla messa in cassa integrazione un contratto con la Carpat Air per il noleggio di aerei e di personale. Secondo l'ipotesi di lavoro del pm Del Giudice, il quale nei giorni scorsi ha inviato la Guardia di finanza nella sede della compagnia aerea per acquisire tutta la documentazione relativa all'accordo sindacale, non corrispondeva al vero che ci fosse un sovradimensionamento del personale, proprio alla luce del contratto di noleggio sottoscritto 24 ore prima.

La nuova indagine che si abbatte su Alitalia, dunque, scaturisce dall'incidente di Fiumicino. Gli accertamenti determinarono l'iscrizione dei due piloti romeni della compagnia nel registro degli indagati per disastro e lesioni colpose. Ora la nuova indagine che vede, per il momento, indagata la sola società, è destinata ad estendersi ai responsabili dei fatti presi in esame dal magistrato di Civitavecchia.